

diritti. Nulla ostante i Frati riuscirono nell'intento, e nel 1746 con ducale Pietro Grimani del 7 maggio il loro Ospizio fu dichiarato Convento. Quattro anni dopo questa mutazione fu consacrata la Chiesa, e precisamente nel dì 13 aprile 1750 con straordinaria funzione <sup>1)</sup>.

Questa Chiesa dedicata a S. Francesco d'Assisi, di una sola navata, è grande, alta e maestosa con bel soffitto ed una porta laterale ad ostro, oltre la principale. Sotto l'abside a grande arcata, è posto l'altar maggiore con elegante e ben lavorata tribuna sopra il tabernacolo, il tutto di legno di noce, sopra il quale, appesa al soffitto, sta una grande corona pure di legno. Al di dietro vi è il Coro spazioso in forma semi-circolare, con stalli comodi pei religiosi, e nel mezzo del muro un quadro grande con larga e bella cornice rappresentante in buona pittura la B. V. col bambino e S. Bonaventura con mozzetta cardinalizia. Dietro poi l'altare, nel 1882 fu eretto un piccolo organo opera del Sig. Eduardo Kunad da Lubiana, colle obblazioni dei divoti. In questo coro ai due muri prossimi all'altare vi sono due porte, una delle quali mette nella lontana sagrestia e nello scalone del Convento; l'altra nell'attigua Cappella verso ostro dedicata alla Immacolata Concezione. Fuori dell'arcata dell'abside e del presbitero, ai due lati dei muri si veggono altri due altari alti, semplici ed eleganti di ordine corintio tutti di noce, quello dalla parte del Vangelo dedicato a S. Pietro di Alcantera, e l'altro opposto al SS. Crocefisso, la pittura dei quali è abbastanza buona. Questi due altari, come pure il presbitero sono muniti da solidi balaustri di noghera. Sopra la mensa dell'altare di S. Pietro si venera il Corpo di S. Candida V. La facciata principale è semplice e maestosa con mezzaluna e porta fiancheggiata da due finestroni: al di sopra di questa vi è una nicchia con entro una statua di pietra del Serafico Padre. Appiè della scalinata sul piano prossimo alla porta d'ingresso del Convento s'inalza sopra piedestallo una croce grande di pietra, qui trasportata, dal luogo ove era stata solennemente eretta e benedetta presso la Chiesa della SS. Trinità dinanzi al Lago a ricordo delle

---

<sup>1)</sup> La descrizione trovasi nella Vacchetta del can. Ferrarese.